Ermini, tu puoi e devi portarci al Congresso Ridare dignità al PD Area De Luca

Comunicato - 06/11/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Il Congresso provinciale del Partito Democratico non ha ancora una data e non ha, cosa ancor più grave, una "parvenza di dinamiche" che possano fare intraverdere l'uscita dal lungo tunnel. L'area vicina al Senatore Enzo De Luca non ci sta; prende "carta e penna" e scrive al Commissario politico, David Ermini, in "prossimità" dell'incontro convocato a ROma con i membri dell'ex Direttorio (lo stesso De Luca, Valentina Paris, Luigi Famiglietti, Rosetta D'Amelio), Roberta Santaniello, Gianluca Festa ed Umberto Del Basso De Caro. Questo il testo con, nel PDF, i firmatari:

Ci vediamo costretti a scriverti visto il perdurare di una situazione di stallo divenuta ormai insopportabile. Crediamo nostro diritto, nonché nostro dovere, rivendicare la dignità del PARTITO DEMOCRATICO in provincia di Avellino. Certamente il PD irpino non merita una condizione di commissariamento il cui approdo ad oggi è quanto mai nebuloso. La nostra storia è fatta di grandi battaglie, di momenti laceranti, di vittorie e di sconfitt ma sempre nella dignità di una appartenenza e di una militanza. Dalla sua fondazione ad oggi, abbiamo sempre eletto gli organismi di partito (assemblea, segretario e direzione) con momenti magari anche di aspra dialettica interna ma sempre nel rispetto delle regole democratiche, dello Statuto e del Regolamento. Oggi invece ci troviamo in una condizione di profondo smarrimento. Rivendichiamo il diritto/dovere di dire a quanti hanno chiesto di iscriversi al nostro partito, già con il tesseramento 2016, se la loro iscrizione è stata ratificata attraverso la definizione della platea degli iscritti e se, quindi, possono esprimere, nella loro qualità di iscritti, valutazioni sulla politica del nostro partito. Eppure questa provincia ha creduto ai valori del Partito Democratico, dando ad esso un consenso sempre crescente, che ha visto nell’ultimo congresso nazionale (con una platea congressuale definita e certificata) un consenso per l’attuale segretario di circa il 75%. Noi ci abbiamo creduto da sempre, dalla prima ora, anche quando crederci richiedeva sacrifici (eravamo minoranza ovunque). Abbiamo creduto nel Partito Democratico, un partito aperto che si propone di tutelare i valori dell'innovazione, del talento, del merito, delle pari opportunità. Un partito che dava finalmente a quelli che intendono avvicinarsi alla politica l’opportunità di iscriversi senza dover aderire ad una corrente o ad un gruppo di potere, piuttosto che a un'idea e ad un progetto. Finalmente un partito, che attraverso i meccanismi definiti nello statuto e nel regolamento, decideva” dal basso” gli organi dirigenti, il leader nazionale e i candidati. Crediamo che l Federazione di Avellino del PD, specie alla vigilia di appuntamenti elettorali molto delicati, non meriti un commissariamento che non abbia un orizzonte temporale

definito. E’ infatti, a nostro parere, passato troppo tempo dalla tua nomina senza che si sia messo un punto fermo alla definizione della platea congressuale e senza che si sia definito un calendario credibile per lo svolgimento di un congresso quanto mai necessario. Eravamo pronti a celebrarlo all’indomani delle dimissioni del Segretario provinciale. Non è stato possibile, per indicazione del Partito Nazionale a causa del susseguirsi di appuntamenti fondamentali (prima il Referendum Costituzionale, poi il Congresso Nazionale). Gli interrogativi che ci vengono rivolti da militanti e dai semplici iscritti devono avere una risposta compatibile con lo Statuto del nostro partito che fa del radicamento sul territorio, dell partecipazione nelle scelte della classe dirigente e dei candidati alle elezioni politiche ed amministrative un carattere distintivo ed irrinunciabile. Nella tua persona sono racchiuse tutte le prerogative statutarie che ci potranno portare alla celebrazione del congresso. La sua mancata celebrazione oltre che svilire il valore di una storia e di un impegno, rappresenterebbe una inaccettabile involuzione dei principi fondanti del Partito Democratico nonché il fallimento certificato della sua classe dirigente.

Comunicato - 06/11/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it